

**MOZIONE N. 9**  
**Consiglio del Municipio Roma X**  
**seduta del 06 marzo 2025**

Oggetto: Intitolazione di una strada, una piazza o un parco pubblico a Mahsa Jina Amini.

**Premesso che**

Mahsa Jina Amini, giovane donna iraniana della provincia del Kurdistan, è deceduta il 16 settembre 2022 dopo essere stata arrestata a Teheran dalla polizia morale della Repubblica Islamica per presunta violazione delle norme sull'abbigliamento femminile;

la sua morte, avvenuta in circostanze sospette dopo tre giorni di coma, ha suscitato l'indignazione dell'opinione pubblica mondiale, in quanto il suo corpo presentava evidenti segni di percosse nonostante le autorità iraniane abbiano dichiarato che fosse deceduta per cause naturali;

testimonianze oculari e analisi indipendenti indicano che Mahsa Jina Amini sia stata vittima di violenze che hanno provocato un'emorragia cerebrale;

la sua vicenda si inserisce in un contesto più ampio di violenza istituzionalizzata nei confronti delle donne, in particolare nei regimi patriarcali e misogini che impongono restrizioni oppressive alla libertà individuale e reprimono duramente ogni forma di dissenso.

**Considerato che**

Mahsa Jina Amini è divenuta un simbolo della lotta per i diritti delle donne e contro l'oppressione in Iran e nel mondo;

la sua morte ha innescato una serie di proteste su larga scala in Iran, le più imponenti dal 2009, e manifestazioni di solidarietà in numerosi Paesi;

a distanza di oltre due anni dall'inizio di queste rivolte, la repressione nei confronti di attiviste per i diritti umani, minoranze etniche e religiose e dissidenti in Iran persiste, con numerosi casi di arresti arbitrari, tra cui quello della Premio Nobel per la Pace 2023, Narges Mohammadi;

il caso di Mahsa Jina Amini si collega a vicende recenti, come l'arresto della giornalista italiana Cecilia Sala il 19 dicembre 2024 da parte dei servizi segreti iraniani, detenuta in isolamento nel carcere di Evin senza accuse formali;

le violenze e le restrizioni imposte dai regimi patriarcali e misogini colpiscono non solo le donne, ma anche coloro che si battono per la loro libertà e i diritti umani, creando un clima di terrore e repressione sistematica che mina le fondamenta della giustizia e dell'uguaglianza.

**Visto che**

diverse amministrazioni italiane, tra cui quelle di Palermo, Imola, Livorno, La Spezia e Cremona, hanno già intitolato luoghi pubblici a Mahsa Jina Amini in segno di solidarietà;

il Campidoglio, nel marzo 2022, ha aderito all'iniziativa "8 marzo, 3 donne, 3 strade", promossa dal gruppo Toponomastica Femminile, per intitolare spazi pubblici a figure femminili di rilievo internazionale;

a Roma, su 16.377 toponimi, solo 711 sono intitolati a donne (4%), mentre 7.821 a uomini (48%), evidenziando una significativa disparità di genere nella toponomastica cittadina;

l'Assessorato alla Cultura e alle Pari Opportunità di Roma Capitale ha invitato i Municipi a individuare nuovi spazi da intitolare a figure femminili, in particolare per sensibilizzare le giovani generazioni e ridurre il divario di genere;

in diversi Municipi di Roma Capitale sono già state presentate mozioni per l'intitolazione di luoghi pubblici a Mahsa Jina Amini.

Tutto ciò premesso, considerato, visto,

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X  
impegna**

il Presidente e la Giunta a richiedere al Sindaco di Roma, all'Assessore alla Cultura e all'Assessora alle Pari Opportunità l'intitolazione di una strada, una piazza o un parco pubblico a Mahsa Jina Amini, quale segnale di solidarietà da parte della Capitale nei confronti di tutte le donne che quotidianamente lottano contro le ingiustizie e la violenza istituzionalizzata in regimi patriarcali e misogini, denunciando fermamente ogni forma di oppressione e repressione sistematica nei confronti delle donne e dei loro diritti fondamentali.

f.to La Presidente del Consiglio  
Giampaola Pau

f.to Il Segretario  
Rita Silvi

*Presentata dai Conss. Ieva, Di Pillo, Paoletti.*